

## SPIRITUALITA' FAMILIARE

Incontro di Domenica 9 gennaio 2011

Il tema di questa sera è “Il cammino della santità nella vita di coppia e nel matrimonio”.

Don Marco introduce il tema della santità commentando il salmo 117: la santità è di Dio, viene da Lui, non dall'uomo, che deve coltivarla e tenerla viva. La santità anche nella famiglia viene da Dio.

C'è una santità “per contagio” tra moglie e marito: c'è una visione un po' diversa da quella del salmo, ove si ha un rilievo più teologico, in senso verticistico: un cammino di santità è come grazia, come dono. Questa immagine di santità che “scende da Dio”, con la benedizione di Dio, non ha forma privata, individuale, ha dimensione sociale, di comunità. La santità è qualche cosa che costringe ad allargare i semplici confini familiari domestici. La comunità cristiana è comunità di famiglie.

Il cammino di santità ci fa protendere verso quello che il Signore ci dà, dobbiamo sempre essere in tensione verso una tappa successiva, verso un ideale a cui il Signore ci chiama.

Si fa riferimento alla Prima Lettera di San Paolo ai Corinti, che abbiamo già letto in un precedente incontro, e alla lettera del Cardinale “Santi per vocazione”, per fare un racconto del nostro cammino di santità nella vita matrimoniale.

Si condividono alcune riflessioni:

-Il santo è colui che in maniera esemplare umile e coraggiosa, superate mille difficoltà, si compromette di persona e fa vivere la carità di Cristo vedendone il volto in quello del povero (dalla lettera del Cardinale).

- “Santità non è farsi lapidare in terra di pagania o baciare in bocca un lebbroso: è fare la volontà di Dio con prontezza, si tratti di stare al nostro posto o di salire più in alto” (da “Annuncio a Maria” di P. Claudel).

-Nella vita coniugale la santità passa attraverso il dolore e le prove.

-Santità è sequela del Signore, camminare insieme secondo le possibilità e le necessità della coppia.

-La santità aiuta anche nell'affrontare le diversità dando forza, serenità ed energia interiore.

-Nei momenti forti c'è un aiuto altrettanto forte che viene dal Signore, che sentiamo vicino; ma in quei momenti si riscopre la comunità, se è solidale.

-Santità è sentire una forza interiore, una serenità e un'energia che aiutano nei momenti difficili nei rapporti tra coniugi, con i figli, con gli altri.

-Vivere la santità è fare un percorso, crescere assieme anche nelle difficoltà.

-Si cita la vita di S. Gianna Beretta Molla, madre, sposa, medico.

-Nel matrimonio santità è capacità di amarsi, di comprendersi, di aiutarsi a superare le difficoltà che la vita fa incontrare nel cammino, abbandonandosi al Signore che ama sempre i suoi figli.

-Santità vuol dire crescere nell'amore con amore.

-Santità è amore profondo e totale tra i coniugi e appartenenza sia alla chiesa locale, sia alla Chiesa universale ed alla comunità.

Don Marco propone qualche considerazione:

la nostra riflessione muove da un concetto di santità molto alta, tenendo il sacramento del matrimonio come fondamento e sorgente della santità;

nella vita matrimoniale lo Spirito, che è santo, rende santa la via della santità;

c'è una dimensione dinamica nel cammino verso la santità, nel matrimonio non si è soli a percorrere la strada della vita, si è in due, il cammino è di coppia e non sempre si è allo stesso passo: uno tira e l'altro segue e viceversa, c'è reciprocità e ci si alterna;

la santità è un cammino condiviso nella coppia e nella dimensione ecclesiale; ma è anche un cammino di conversione (non basta una vita) e perché nella vita matrimoniale sia un cammino di chiesa deve essere un cammino di conversione continua;

la santità passa attraverso la vita nella sua quotidianità: Gesù per 30 anni non fa niente nella vita quotidiana, poi la sua santità si rivela nello svolgimento del suo ministero (3 anni), nell'episodio della sua morte (3 giorni) e risurrezione;

la santità riferita anche al dono di sé nella vita a due: l'amore come dono: seguire Gesù nel matrimonio è fare un dono all'altro; la santità è allora una vera esperienza di grazia;

la santità di Dio rende possibile l'amore circolante tra i coniugi: perché l'esperienza del matrimonio è esperienza dell'amore, è esperienza di Dio.

In occasione del prossimo incontro, che si terrà sabato 5 febbraio, ci confronteremo sul cap. della lettera del Cardinale intitolato "S. Carlo e la Croce di Cristo" (pag 15 e segg.).